

Il 7 dicembre a Gibellina

I linguaggi artistici si fondono sul palcoscenico della creatività

Evento al Museo delle Trame del Mediterraneo

GIBELLINA

Un progetto lungo due anni, una "costola" della maratona artistica "Mothers'Colors (oltre il blues). Rave d'arte e tavola rotonda" che si è svolta a Roma il 23 febbraio 2014. Un progetto che viaggia su una sintonia artistica che si è sviluppata e approfondita tra Messina e Roma, tra arti performative sceniche (recitazione, danza, canto, musica) e arte pittorica. "Mothers'Colors 2" ovvero "MC2", la performance lunga 12 ore in

programma il sette dicembre dalle ore 11 alle 21 al Museo delle Trame del Mediterraneo a Gibellina, promossa e realizzata dalla Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo in collaborazione con la Fondazione Orestadi, rappresenterà il nuovo passaggio creativo collettivo realizzato dall'ensemble di drammaturgia sperimentale "EsosTheatre. Il Teatro degli Esoscheletri" di Sasà Neri e la pittrice Solveig Cogliani.

Teatro e pittura a confronto, ma, soprattutto «un'esperienza nuova, rischiosa come sempre un accadimento creativo comporta». Solveig Cogliani torna a dialogare con il teatro perfor-

mativo degli Esoscheletri e il tema su cui l'evento si incentra è quello della violenza. «Torno a creare con loro e per loro – dice la pittrice – dopo l'esperienza straordinaria di "Mothers'Colors" che mi ha visto dipingere l'opera "Alessandra", davanti agli occhi del pubblico».

«In realtà – continua l'artista – gli Esoscheletri, pur partendo

**"Mothers'Colors 2"
una performance
di dodici ore tra
teatro, pittura, canto,
musica e danza**

dall'idea della rappresentazione teatrale, vivono sulla scena insieme al pubblico. Gli spettatori diventano loro stessi attori, protagonisti di un'esperienza che nella percezione di ciascuno è reale». Per Gibellina Cogliani sceglierà di evocare l'inquietudine attraverso «il richiamo agli animali dipinti dai primi uomini». Sasà Neri, regista e ideatore del format "Esoscheletri" è pronto alla nuova sfida: «Oggi siamo vicini alla realizzazione della performance. Lo dobbiamo ad alcune persone che hanno creduto in noi, nel valore, nella bellezza e nel talento dei nostri artisti». Ma cosa concretamente ci si deve aspettare da "MC2"? «Teatro, pittura, canto, musica, danza... Sarà una maratona, succederà tanto. Ma soprattutto la performance nascerà in tempo reale dalle vibrazioni che promaneranno dai nostri ospiti-spettatori e dal luogo stesso che ci ospiterà». ◀

